



COMUNE DI LORIA

Provincia di Treviso

Piano degli interventi – variante n° 2

Allegato A) - Proposta di controdeduzioni alle osservazioni

Gruppo di lavoro

Progettista e coordinatore:

Arch. Roberto Cavallin

Agronomia, paesaggio, biodiversità:

Dott. Agr. Maurizio Leoni

N°	DATA PROTOK.	PROPONENTE	DESCRIZIONE SINTETICA	PARERE TECNICO
1	11/06/2015 Prot. 5749	Ufficio Tecnico Comunale	1.1 - Nelle N.T.O. sostituire il parametro <i>“superficie lorda di pavimento”</i> , riferito agli interventi di cui è richiesta la verifica della sostenibilità ambientale, con <i>“superficie coperta”</i> in conformità al parametro indicatore di cui alla tabella prevista dall’art. 17/r punto 6 delle stesse N.T.O.	ACCOGLIBILE Il testo dell’art. 17/b comma 4 lettere a) ed e) viene così modificato: “a) Strutture agricole – produttive con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 500 mq. (nuova costruzione o ampliamento);” “e) Eventuale costruzione di altri fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq.;” Il testo dell’art. 17/b comma 6 lettere a) e d) viene così modificato: “a) Strutture agricole – produttive con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 500 mq. (nuova costruzione o ampliamento);” “d) Eventuale costruzione di altri fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq.;” Il testo dell’art. 17/c comma 5 lettere a) e d) viene così modificato: “a) Strutture agricole – produttive con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 500 mq. (nuova costruzione o ampliamento);” “d) Eventuale costruzione di altri fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq.;” Il testo dell’art. 17/d comma 4 lettere a) e d) viene così modificato: “a) Strutture agricole – produttive con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq. (nuova costruzione o ampliamento);” “d) Eventuale costruzione di altri fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq.;” Il testo dell’art. 17/e comma 4 lettera a) viene così modificato: “a) Eventuale costruzione di fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 200 mq.;” Il testo dell’art. 17/r comma 3 lettera c) viene così modificato: “c) Eventuale costruzione di fabbricati (o ampliamento di edifici esistenti), laddove eventualmente assentiti in ragione di provvedimenti derogatori, con superficie lorda di pavimento <u>superficie coperta</u> superiore a 250 mq.;”

		1.2 - Nelle N.T.O. sostituire al comma 1, dell'art. 17/d il nome del fiume "Muson dei Sassi" con "Musone".	ACCOGLIBILE Il testo dell'art. 17/d comma 1 viene così modificato: "1. La zona agricola con elevato valore ambientale e paesaggistico costituisce un ambito adiacente alla zona di protezione speciale (Z.P.S.) dei Prai di Castello di Godego, a cavallo del fiume Muson dei Sassi <u>Musone</u> e Musonello, finalizzato alla salvaguardia ecologica e ambientale degli elementi che lo caratterizzano, con particolare riguardo alla funzione di area di connessione ecologica."
		1.3 – nelle N.T.O. sostituire il testo del comma 4, lettera c) dell'art. 17/d in quanto incongruente con il comma 3 lettera d) dello stesso articolo, con il seguente: "ampliamento di serre esistenti con superficie coperta superiore a 500 mq."	ACCOGLIBILE Il testo dell'art. 17/d comma 4 lett. c) viene così modificato: "c) Serre fisse con superficie coperta superiore a 500 mq. (nuova costruzione o ampliamento), ancorché ammesse; <u>Ampliamento di serre esistenti con superficie coperta superiore a 500 mq."</u>
		1.4 - Nelle N.T.O. modificare il valore dell'altezza massima prevista al comma 3, lettera a) dell'art. 17/g da ml 2,20 ml a 2,40, in quanto quest'ultima è coerente con i parametri del Regolamento Edilizio vigente per le costruzioni/manufatti similari ad uso accessorio.	ACCOGLIBILE Il testo dell'art. 17/g comma 3 lettera a) viene così modificato: "a) altezza massima: non superiore a ml. 2,20 <u>2,40</u> ;"
		1.5 - Nelle N.T.O. adeguare il testo dell'art. 17/q, lettera d) – recinzioni in territorio rurale, sostituendo le parole "per la parte prospettante la strada" con "per aree di stretta pertinenza dei fabbricati" al fine di rendere la normativa congruente con quella dell'art. 40 del Regolamento Edilizio vigente.	ACCOGLIBILE Il testo dell'art. 17/q comma 1 lettera d) viene così modificato: "d) sono ammesse recinzioni con muratura con altezza non superiore a cm. 50 ed eventuale sovrastante rete o cancellata metallica solo per la parte prospettante la strada <u>per le aree di stretta pertinenza dei fabbricati</u> ;"
		1.6 – Con riferimento all'art. 17/p delle N.T.O., considerata la consistente presenza sul territorio agricolo di serre sulle quali viene esercitata l'attività orto floro vivaistica ed inoltre sulla base delle numerose sollecitazioni verso l'A.C. da parte di operatori del settore, sia valutata la possibilità di consentire, per il riscaldamento delle serre ricadenti nelle zone agricola periurbana, di agricoltura specializzata e di valore ambientale e paesaggistico, l'installazione di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse anche superiori a 249 Kw termici, qualora necessari alla funzionalità di riscaldamento e/o condizionamento delle serre stesse.	ACCOGLIBILE Il testo dell'art. 17/p viene modificato aggiungendo, dopo il comma 4 il nuovo comma 5: <u>5. Per le serre fisse, in deroga alle limitazioni di cui agli artt. 17/c comma 2 lett b), 17/d comma 3 lett. f), 17/e comma 3 lett. h), sono ammessi gli impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse con capacità superiore a 249 kw termici, nel limite massimo della capacità necessaria all'esclusiva funzionalità di riscaldamento e/o condizionamento delle serre stesse.</u>

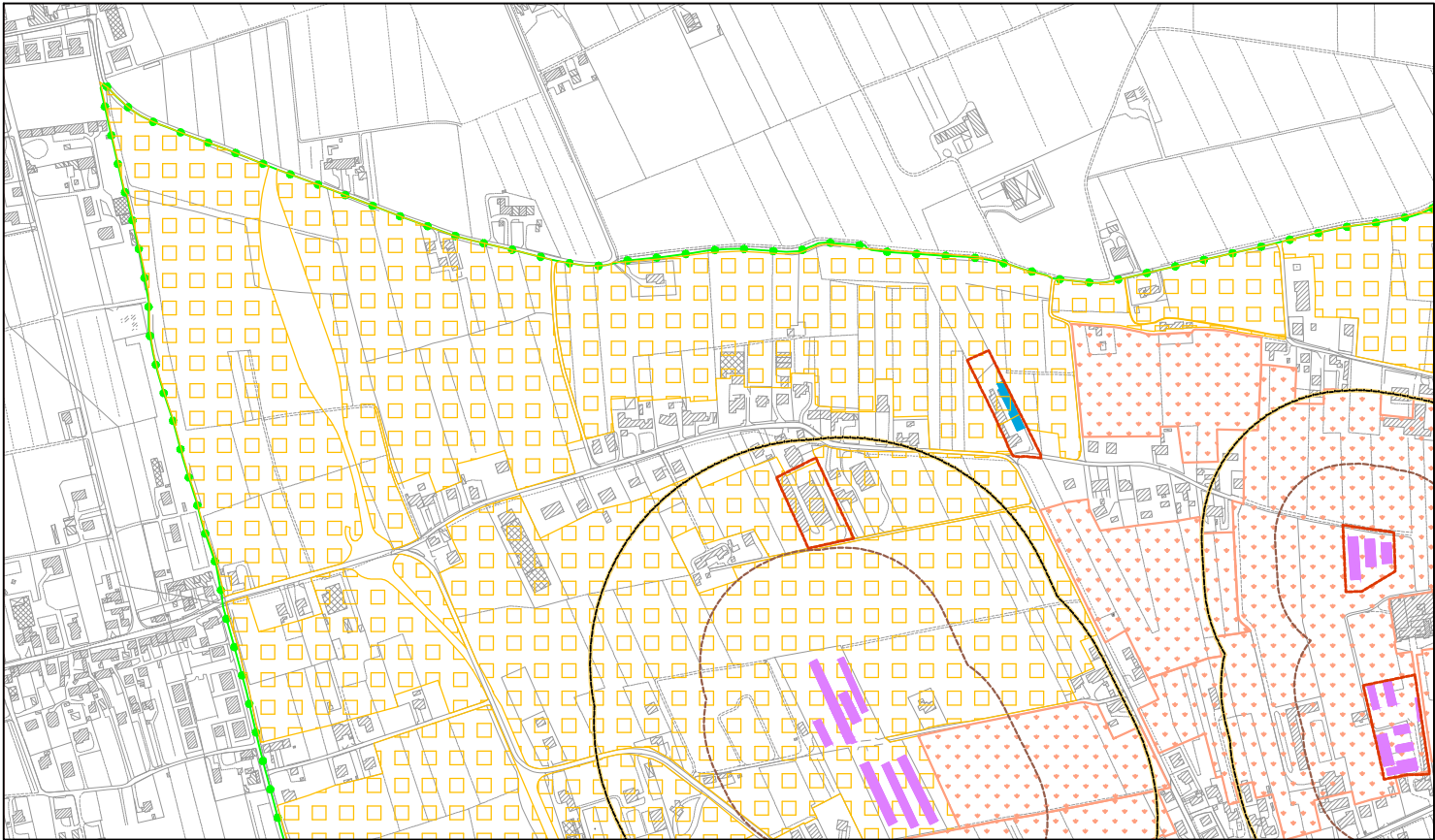
			1.7 – Con riferimento all’art. 17/c delle N.T.O. per le aree di agricoltura specializzata, considerata la consistente presenza sul territorio agricolo di attività floro vivaistiche ed inoltre sulla base delle numerose sollecitazioni verso l’A.C. da parte di cittadini, sia valutata la possibilità di introdurre fasce di rispetto tra gli impianti di vasetteria e le abitazioni esterne all’azienda.	ACCOGLIBILE Il testo dell’art. 17/c viene modificato aggiungendo, al comma 3 la nuova lett. g): g) <u>al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle attività lavorative (rumori, polveri, uso di fitofarmaci, etc.) i nuovi impianti di vasetteria, nonché gli ampliamenti di quelli esistenti, dovranno osservare una distanza minima di ml 10,00 dalle abitazioni esterne all'azienda, prevedendo un'adeguata fascia di rispetto nella quale devono essere messe a dimora specie capaci di costituire una barriera protettiva.</u>
2	19/06/2015 Prot. 6072	Lanzarini Livio	Modifica del perimetro della zona E.b nella quale è inserita la proprietà, come specificato nell'allegato all'osservazione.	ACCOGLIBILE Si esprime parere favorevole alla modifica come riportato nella planimetria allegata
3	20/06/2015 Prot. 6092	Bonamigo Fosca, Favretto Manuela, Favretto Rosanna, Favretto Simonetta	Riclassificazione come ZTO “E2” dell’area destinata dal PI vigente “Fe/4 impianti protezione civile”.	ACCOGLIBILE Si esprime parere favorevole alla riclassificazione in ZTO “E.d – Zone agricole periurbane di ammortizzazione e transizione” come riportato nella planimetria allegata, considerato che la classificazione come zona “Fe” (derivante dal previgente PRG) non rientra tra le aree a standard computate ai fini della verifica del dimensionamento
4	22/06/2015 Prot. 6141	Canil Filippo	Modificare l’art. 17/f, comma 4 lettera h in modo da poter pavimentare i percorsi limitrofi ai fabbricati aziendali con materiale appropriato, atto a sopportare i carichi pesanti dei mezzi agricoli.	NON ACCOGLIBILE Si esprime parere negativo in quanto la richiesta contrasta con l’obiettivo generale di limitare l'impermeabilizzazione di suoli

5	23/06/2015 Prot. 6179	Confagricoltura Treviso	a) si chiede di inserire tra gli interventi ammessi gli adeguamenti tecnologici ed impiantistici atti a ridurre l'impatto ambientale generato dalle attività di allevamento, di cui alla DGR 856/2012. b) si chiede di uniformare l'art.17 delle N.T.O. alle definizioni della DGR 119/CR del 23.10.2012, con norme eguali per impianti alimentati da biogas e per la produzione di biometano agli impianti per produzione di energia termica alimentati da biomasse. c) si chiede di eliminare il divieto nelle zone agricole di installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile – fotovoltaica a terra.	NON ACCOGLIBILE La variante tematica per le zone agricole del Piano degli Interventi ha dato attuazione a quanto previsto dalla L.U.R. n° 11/2004 ed agli obiettivi del P.A.T. e del P.T.C.P. Il P.I. definisce a scala di dettaglio: - la suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee (art.17 comma 2 lettera a) L.U.R.); - la specifica disciplina con riferimento alle zone agricole ai sensi dell'articolo 43 (art.17 comma 2 lettera j)). I contenuti del P.I. si inseriscono in una cornice pianificatoria i cui obiettivi, per il territorio rurale, sono elencati anche negli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale Veneta (lettera f – Quadro conoscitivo), Dgr 3178/2004 e s.m.i.: - precisare la suddivisione in ambiti del territorio agricolo in funzione delle vocazioni colturali e delle caratteristiche locali; - stabilire i limiti per gli interventi di: • miglioramento fondiario; • riconversione colturale; • attività agro-produttive non funzionali al fondo; • infrastrutturazione del territorio rurale; La variante al P.I. in esame stabilisce, dopo puntuale e ponderata individuazione degli elementi generanti la qualità urbana e territoriale, una serie di limitazioni agli interventi di trasformazione attuabili nei differenti ambiti agricoli, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e tutela definiti dal P.A.T., dalla V.A.S. e dal P.T.C.P. Gli articoli 17, 17/a, 17/b, 17/c, 17/d, 17/e delle N.T.O. del P.I. prevedono di conseguenza una specifica disciplina per le differenti zone agricole, che non impedisce l'edificabilità di cui all'art. 44 della L.U.R., bensì pone alcune limitazioni e/o attenzioni alle tipologie di trasformazioni edilizio – urbanistiche, graduate a seconda dei valori ambientali, paesaggistici, ecologici, storico- architettonici e morfologici riscontrati nel territorio agricolo. Pertanto le limitazioni poste dagli articoli in esame sono graduate a seconda della valenza dei differenti ambiti agricoli e volte alla traduzione operativa dei contenuti del P.A.T. vigente e del P.T.C.P. a) In merito agli interventi di adeguamento tecnologici di cui alla DGR 856/2012, gli stessi sono individuati ai soli fini della classificazione degli allevamenti zootecnici, a prescindere dal carico ambientale generabile sulle differenti componenti del territorio. Pertanto la richiesta non è accoglibile, in quanto in contrasto con gli obiettivi fondanti della variante in esame, che verrebbe alterata nella sua impostazione programmatica di base dando corso alle deroghe ed eccezioni richieste. b) la citata DGR 119/CR del 23.10.2012 riguarda gli impianti fotovoltaici, pertanto è da ritenere si intendesse la DGR 88/CR del 2012, afferente agli impianti alimentati da biogas e per la produzione di biometano: essa è volta a definire siti non idonei a scala regionale, sulla base di Linee guida ministeriali: la stessa precisa che la possibilità di realizzare interventi è subordinata alla compatibilità degli stessi con gli atti di pianificazione territoriale vigente. Pertanto, tenuto conto anche di quanto esposto in premessa, la richiesta non è accoglibile, in quanto in contrasto con gli obiettivi fondanti della variante in esame nei termini prima citati. c) la citata DGR 119/CR del 23.10.2012 è volta a definire siti non idonei a scala regionale, sulla base di Linee guida ministeriali: la stessa precisa che la possibilità di realizzare interventi è subordinata alla compatibilità degli stessi con gli atti di pianificazione territoriale vigente. Pertanto, tenuto conto anche di quanto esposto in premessa, la richiesta non è accoglibile, in quanto in contrasto con gli obiettivi fondanti della variante in esame e, segnatamente delle specifiche finalità protettive e di tutela sottese al disegno pianificatorio elaborato.
---	--------------------------	----------------------------	--	--

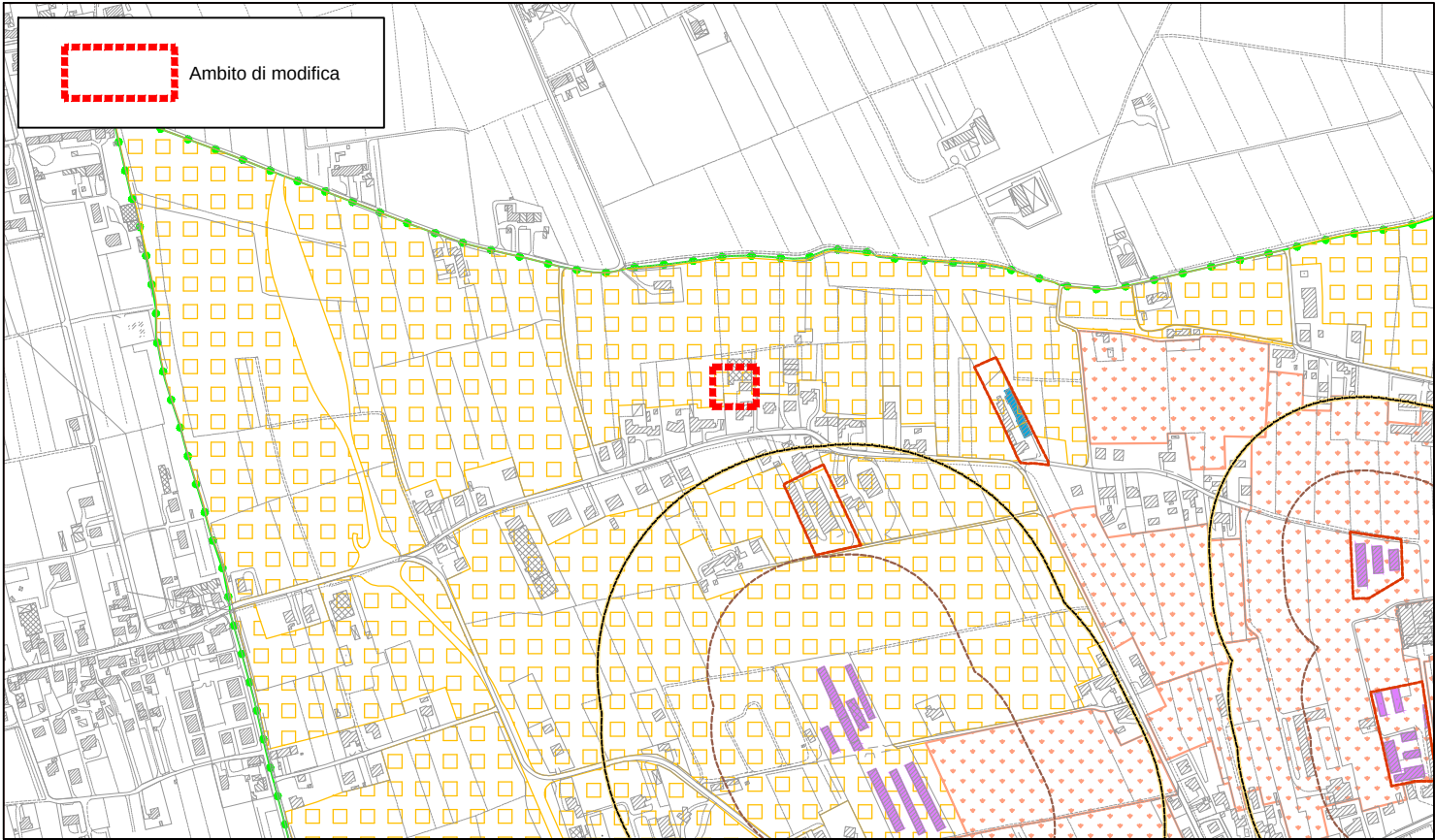
6	24/02/2016	Pellizzari Carni snc (osservazione fuori termini)	Modifica nelle N.T.O dell'art. 17/e - zona agricola periurbana di ammortizzazione e transizione: a) siano ammessi ampliamenti di allevamenti zootecnici non intensivi per miglioramenti delle condizioni igieniche e per adeguamenti tecnologici; b) sia modificato da 250 a 500 mq il limite per le nuove strutture agricole produttive o l'ampliamento di quelle esistenti.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE a) Si esprime parere negativo in quanto i miglioramenti delle condizioni igieniche e gli adeguamenti tecnologici sono ammessi, considerate le caratteristiche della zona periurbana, solo se non comportano ampliamento delle strutture adibite al ricovero degli animali; b) Si esprime parere favorevole con le seguenti modifiche all'art. 17/e comma 3 lett. e): Nuove strutture agricole produttive o ampliamento di quelle esistenti per una superficie maggiore di 250 <u>500</u> mq.
---	------------	--	--	---

COMUNE DI LORIA
Provincia di Treviso
PIANO DEGLI INTERVENTI

ESTRATTO TAVOLA 1 ADOTTATA	SCALA	OSSERVAZIONE
	1:10.000	n° 02



ESTRATTO TAVOLA 1 CON PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	SCALA	OSSERVAZIONE
	1:10.000	n° 02



COMUNE DI LORIA
Provincia di Treviso
PIANO DEGLI INTERVENTI

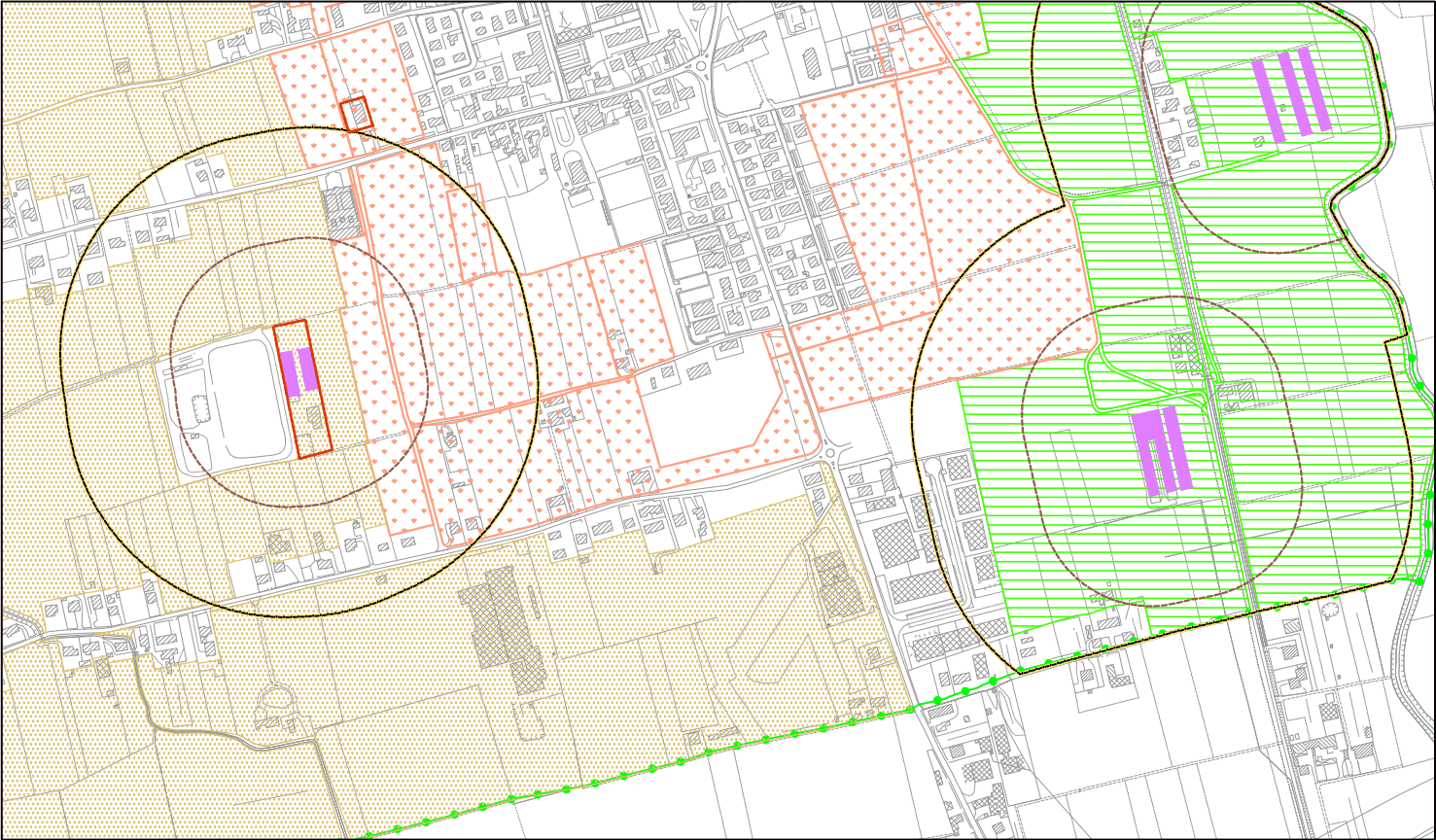
ESTRATTO TAVOLA 1 ADOTTATA

SCALA

OSSERVAZIONE

1:10.000

n° 03



ESTRATTO TAVOLA 1 CON PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

SCALA

OSSERVAZIONE

1:10.000

n° 03

